

**RUGBY**

Al centro sportivo di Costa di Vigalzano iniziati gli allenamenti della nazionale azzurra agli ordini del nuovo commissario tecnico Crowley

Ieri mattina simpatico incontro con i ragazzi dello «Sport Camp» e del Rugby Trento Pavanelli: «Premio per il nostro movimento»

# Pergine è diventata Casa Italia

*Venditti: «Si lavora già per la Coppa del 2024»*

**DANIELE FERRARI**

PERGINE – Tanto lavoro fisico e atletico in palestra, qualche scatto e mossa tecnica sul terreno della Costa di Vigalzano, e un simpatico incontro con ragazzi e giovani rugbisti primi tifosi dei campioni della palla ovale.

La Nazionale azzurra di rugby, guidata dal neo commissario tecnico Kieran Crowley, ieri era già al lavoro al centro sportivo comunale di Pergine per recuperare energie e forma dopo una stagione lunga e condizionata dalla pandemia.

Gli azzurri del rugby arrivati lunedì pomeriggio nel centro della Valsugana - vi resteranno sino a sabato 26 giugno alternando sedute in palestra, allenamenti e uscite sul territorio (tra mountain bike, trekking e dragon boat) - sono stati salutati da Maurizio Rossini, amministratore delegato di Trentino Marketing, prima di incontrare ieri mattina l'assessore comunale allo sport Franco Demozzi e il presidente della delegazione trentina della Feder rugby Fabio Pavanelli.

I 34 rugbisti azzurri presenti a

Pergine - nel 2019 si erano fermati tre settimane per preparare la Coppa del mondo in Giappone mentre nel 2020 si erano limitati ad alcuni scatti e video promozionali - ieri hanno lavorato per gruppi distinti curando in palestra forma fisica e recupero, prima di cimentarsi in campo con esercizi su passaggi e ripartenze (skills).

Spazio quindi al simpatico e colorato incontro con i ragazzi perginesi dello «Sport Camp» dalla Polisportiva Oltrefersina e i giovani del Rugby Trento, che con gli azzurri hanno dato vita a brevi momenti di gioco e abilità fisica. «Pergine con il suo moderno e funzionale centro sportivo comunale è per noi una seconda casa - spiega Giovanbattista Venditti, già rugbista azzurro e oggi responsabile organizzativo del raduno azzurro -, il luogo ideale in cui recuperare energie importanti dopo una lunga stagione, conoscere i nuovi atleti entrati nel gruppo della Nazionale e affinare la conoscenza con schemi e indicazioni tattiche del commissario azzurro Kieran Crowley e del suo staff. Un'occasione preziosa per impostare una nuova annata e un nuovo triennio agoni-



Gli azzurri provano una touche con i ragazzini dello «Sport Camp»; a destra una fase dell'allenamento (foto D. Ferrari)



stico che ci porterà verso la nuova Coppa del mondo».

Sul campo di Pergine anche il presidente trentino Fabio Pavanelli: «Poter ospitare gli azzurri del rugby in Trentino e a Pergine è un premio e uno stimolo a tutto il nostro movimento, frutto dell'importante sinergia nata tra Federazione, Trentino Marketing, Apt Valsugana e Comune di Pergine - spiega Pavanelli

«Le nostre sette società trentine stanno lavorando bene anche a livello giovanile, speriamo in autunno di poter riprendere i campionati nel rispetto dei vari protocolli e su terreni di gioco (Pergine, Noriglio, via Fersina a Trento) ideali per la crescita della nostra disciplina». «Il rugby è uno sport di grande tradizione e fair-play, ma anche momento di festa co-

me dimostra questo breve incontro tra campioni e giovani ragazzi - ha concluso l'assessore Demozzi -. È per noi un orgoglio ospitare ancora l'Italia in un centro sportivo moderno e funzionale che presto potrà contare su una rinnovata e omologata pista d'atletica (investimento di oltre 830 mila euro) tornando ad ospitare meeting e competizioni importanti».